

PROGETTO TOO(L)SMART

OUTPUT AZIONE 2 - O.2.c

Codice Output	O.2.c
Denominazione	Scheda componente organizzativa
Unità di Misura	Numero
Valore Target	1
Enti coinvolti	Ente Responsabile: Comune di Torino Enti Partecipanti: tutti
Descrittivo:	
<p>L'output fa parte del pacchetto di strumenti del kit di riuso, volto a facilitare la diffusione della BP abilitando l'attivazione di un completo e autonomo trasferimento di soluzioni tra Amministrazioni e supportando le differenti fasi che compongono tali processi, e in particolare:</p> <p>1) Fase "Ricerca e Selezione della buona pratica":</p> <p>Per l'adozione della buona pratica, non si rilevano fattori determinanti quanto alla dimensione dell'Ente: la BP è stata infatti adeguatamente recepita da Enti aventi dimensioni differenti (Torino, Padova; Lecce, Messina, Siracusa) e può essere utile ed adattabile ad ogni contesto.</p> <p>Quanto all'organizzazione degli uffici, è necessaria la creazione di un Gruppo di Lavoro intersettoriale e coordinato, rappresentativo di diverse competenze dell'Ente, in cui i Settori chiave da coinvolgere (e relativi ruoli/competenze) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi Informativi, con il ruolo di coordinamento tecnico, di installazione dell'infrastruttura "lato server" e, in generale, di supporto su materie informatiche - Politiche per l'Ambiente, potenziale utilizzatore/validatore dei dati raccolti dai sensori - Innovazione/Smart City, che ha un ruolo cardine nell'assicurare che i nuovi modelli di gestione informata e partecipata delle policy locali siano in grado di garantire sostenibilità ed economicità, stimolando al contempo il mercato della <i>digital social innovation</i>. - Servizi Educativi per lo svolgimento di attività didattiche in aula nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Alcuni enti-partner (Torino, Messina, Siracusa) hanno, infatti, dotato determinati Istituti Tecnici di starter-kit e set di autocostruzione di stazioni di monitoraggio e stazioni meteorologiche a fini didattici e laboratoriali, formando e sensibilizzando gli studenti sul tema dell'IoT per il monitoraggio ambientale. L'attività è stata coordinata con i Servizi Educativi. <p>Attori chiave esterni all'Amministrazione che si sono rivelati utili per una corretta implementazione della Buona pratica sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetto responsabile delle installazioni. Per Torino, per esempio, si è trattato di CSP Scrl, ingaggiata dal Comune con il compito di installare i nodi IoT (centraline di rilevamento dati) presso i siti individuati, realizzare le interfacce per l'invio dei dati su rete LoRa e sviluppare dashboard di visualizzazione personalizzate. - Smartme.IO, a supporto dell'attività di installazione (troubleshooting, indicazioni operative, ...) con 	

il ruolo di co-manutentore, start-up siciliana prima sviluppatrice e mantainer del framework IoT Stack4Things.

- Le ARPA regionali

- Enti in House:

Esempi Comune di Torino:

>Csi - consorzio sistemi informativi in House (per acquisizione spazio server/cloud e integrazioni attuali o future

>Iren servizi e innovazione, per utilizzo rete Lorawan da essi sviluppata su scala cittadina)

- Enti supporto ricerca e innovazione: Torino Wirelesses e TOPIX per supporto analisi affidabilità e scalabilità nei contesti locali..

Per rendere al meglio l'idea delle competenze tecniche necessarie, si elencano di seguito le macro-attività implementate per la messa in esercizio del sistema dalla Città di Torino, svolte con il supporto di Smartme.IO:

- progettazione dell'architettura di rete su cui eseguire il deployment dell'infrastruttura "lato server";
- installazione del sistema operativo Linux (requisito del framework Stack4Things) sui server coinvolti;
- installazione e configurazione del framework Stack4Things, preposto al controllo dei nodi IoT;
- installazione e configurazione di CKAN, il noto software largamente impiegato per la realizzazione di portali per la raccolta e la distribuzione di open data;
- installazione e configurazione di InfluxDB, un database "time-series oriented";
- installazione e configurazione di Node-RED, un generatore/esecutore di flussi dati;
- installazione e configurazione di Grafana, un tool per la costruzione di widget e dashboard per la visualizzazione di dati;
- montaggio, installazione e configurazione delle centraline di monitoraggio ambientale presso i siti individuati;
- sviluppo dashboard personalizzate;
- sviluppo dei flussi di trasmissione dati via rete LoRa.

Le prime sette attività sono state svolte con risorsa dei sistemi informativi della Città, risorsa che si è occupata anche del presidio dell'infrastruttura "lato server" durante la sperimentazione; le successive hanno visto coinvolto il CSP.

2) Fase "Trasferimento e adozione della BP":

Cfr. output O.2.b per approfondire le procedure e processi amministrativi inerenti: l'acquisizione di beni e servizi legati alla componente tecnologica; cfr. O.3.c per componente open-lab e O.3.d per la componente crowdfunding.

3) Fase Gestione a regime della BP:

Una volta attivati gli uffici e stake-holder da coinvolgere e organizzati i rispettivi ruoli ed attività per recepire la buona pratica, gli stessi soggetti sono necessari per la gestione a regime della stessa, con ruolo essenzialmente di verifica dei dati, maintenance del sistema, eventuali sviluppi dello stesso (si veda O.2.a. per maggiori dettagli).

Allegati:

Atti di istituzione dei gruppi di lavoro IoT e DataTeam
http://www.comune.torino.it/giunta_comune/intracom/htdocs/2017/2017_03006.pdf

Delibera Big Data Analysis Lab
http://www.comune.torino.it/giunta_comune/intracom/htdocs/2018/2018_06519.pdf

Delibera TEAM DATA – Cfr. Allegato 1

Note:

Tale output accorpa:

- 1) l'Ex-output "Scheda sui modelli organizzativi" (con indicazione della tipologia degli enti coinvolti, dei ruoli e competenze necessarie per lo sviluppo della BP)
- 2) l'Ex-output "Documento sui modelli organizzativi per il "Data Management and analytics" come esito dell'evoluzione della BP"
- 3) l'Ex-output "Sviluppo di un modello organizzativo innovativo per il data management per la smart city"

Direzione Cultura, Sport, Tempo Libero, Sistema Informativo, Servizi
Civici

2017 03672/068

Area Sistema Informativo

Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City

GP

4

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

19 settembre 2017

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Federica PATTI

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi gli Assessori: Roberto FINARDI - Maria LAPIETRA - Alberto SACCO - Sonia SCHELLINO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: SISTEMA PER IL MONITORAGGIO, IL CONTROLLO E L'ANALISI DEI
BIG DATA DELLA CITTÀ DI TORINO. ATTUAZIONE DEL PROGETTO TORINO AS A
PLATFORM GRAZIE ALLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO
INTERDISCIPLINARE TEAM DATA.

Proposta dell'Assessora Pisano e degli Assessori Rolando e Finardi.

Gli open data, stanno crescendo a dismisura e sono un indispensabile osservatorio per capire i bisogni della Città e dei suoi cittadini in tempo reale. A mero titolo esemplificativo si citano i seguenti dati: nel 2000 solo il 25% dei dati era conservato in una forma digitale, nel 2007 il 97%. Il 90% dei dati digitali mondiali è stato generato negli ultimi 2 anni. Ogni anno l'ammontare dei dati generato cresce del 50%. Parte di questi dati viene prodotta sul web (ogni minuto vengono prodotte 204 milioni di email, 2.4 milioni di messaggi vengono posati su facebook, 72 ore di video caricate su youtube, 216.000 foto su instagram. La somma di tutto ciò corrisponde alla creazione di 5,6 zetabyte nel 2015 e 14,1 nel 2017: uno zetabyte è un sestilione (10^{21} di byte, ossia un trilione di gigabyte) ma parte viene creata all'interno di diverse funzioni e dipartimenti e aziende che compongono il comune. I progressi resi possibili dai Big Data non sono semplicemente una funzione della massa dei dati raccolti ma della capacità di elaborarli. L'analisi e l'elaborazione al fine di prendere decisioni migliori, in modo più rapido e democratico, rendere più efficienti le attività e i servizi della pubblica amministrazione (monitorando in tempo reale), aumentare la sicurezza, creare innovazione, e dare maggiore consapevolezza ai cittadini. La Città di Torino ha riconosciuto in questo anno l'importanza dei dati e della loro gestione come risorsa principale nell'era dell'informazione. La città è impegnata attivamente impegnata da un anno nella creazione del progetto "Torino as a platform" progetto che mette al centro i dati come risorsa principale del comune stesso al fine di trarre vantaggi non solo per il comune e per la città ma anche per ogni i singoli cittadini. In quest'ultimo anno l'amministrazione comunale si è concentrata sulla definizione dell'approccio strategico per affrontare il progetto: definendo la roadmap per la raccolta e l'analisi dei dati, ponendo le basi per la creazione di nuovi dati all'interno della città, identificando la piattaforma tecnologica di utilizzo, definendo l'elenco dei software da acquistare per l'analisi dei dati, analizzando le modalità differenti di comunicazione e visualizzazione dei dati, strutturando strette collaborazioni con soggetti che stanno iniziando lo stesso percorso (città, aziende, università,). L'obiettivo del progetto Torino as a Platform è l'utilizzo di grandi moli di dati per capire, analizzare, prevedere tendenze in tempo reale diventando così uno strumento di supporto al governo della città con il passaggio da una mera raccolta organizzata di dati a uno strumento moderno di creazione di valore delle informazioni. Il comune utilizzerà tali dati e le loro analisi, per assumere decisioni in modo più razionale ed efficiente anziché limitarsi ad un'analisi retrospettiva di un fatto compiuto. Potenzialmente sarà possibile avere in tempo reale una enorme quantità di informazioni correlate tra di loro, che potranno evidenziare la riuscita o meno di una certa iniziativa, progetti e attività. Esaminando i dati del territorio e al tempo stesso aggregando fonti dati diverse per ottenere ulteriori nuove informazioni, si possono analizzare i molteplici fenomeni che accadono all'interno della nostra città (es. movida, inquinamento, allarme sociale, sicurezza) in modo sia

complessivo sia al contempo personalizzato avendo quindi una visione micro e macro dei fenomeni. L'analisi complessiva e interdipendente dei dati aggiunge valore ai singoli dataset sia che provengano da infrastrutture gestionali (provenienti da una attività amministrativa, contabili, ecc.) sia che provengano dalla sensoristica della città.

Questo modo di operare porta notevoli vantaggi quali migliorare la comprensione, la gestione delle risorse, migliorare i risultati, un maggior risparmio e minor impatto sull'ambiente, ecc. (si pensi ad attività che oggi sono pianificate a calendario fisso come l'accensione del riscaldamento all'interno delle case senza prendere in considerazione le condizioni esterne).

I dati raccolti analizzati e aggregati diventano funzionali alla conoscenza più ampia e puntuale per l'amministrazione nell'ottica del miglioramento dei servizi, ai cittadini per una migliore conoscenza della città e al mondo imprenditoriale per consolidare e sviluppare opportunità di business. La sfida è trasformare una semplice sequenza di bit che definiamo big data in conoscenza. Questa conoscenza può diventare utile sistematica e produttiva per la città se essa è in grado di definire quanto prima l'importanza del tema, la metodologia di approccio allo stesso, in tutte le fasi della catena del valore del dato: la fonte informativa, il controllo della qualità, l'integrazione e correlazione di fonti diverse, l'automazione nell'aggiornamento, la protezione, la sua aggregazione, l'analisi e infine la valorizzazione.

Al tal fine la Città, in linea con le strategie e le indicazioni normative europee e nazionali, per sviluppare il progetto denominato "Torino as a Platform", necessita della definizione di un gruppo di lavoro interdisciplinare e trasversale alle Direzioni denominato "Team Data", con competenze tecniche, progettuali ed amministrative utili a gestire sia il processo decisionale che quello gestionale in materia di dati.

Il Team Data avrà il compito di:

- definire la metodologia per la realizzazione di un catalogo completo del patrimonio informativo dell'ente;
- definire le linee guida per la gestione e la condivisione dei dati individuati dal catalogo menzionato nonché per la corretta definizione dei metadati;
- individuare la piattaforma più adatta per la gestione e condivisione dei dati in linea con i criteri già definiti da direttive nazionali e internazionali;
- pianificare e coordinare l'evoluzione continua della gestione e dell'apertura dei dati, nonché dell'infrastruttura tecnologica a supporto, sulla base di casi d'uso ritenuti di particolare interesse per la Città;
- definire e promuovere i principi di un governo dei dati volto a rafforzare le strutture decisionali dell'Amministrazione e creare valore per l'ecosistema territoriale e per i suoi cittadini e il mondo imprenditoriale;
- strutturare modalità di lavoro che includano in modo sistematico le conoscenze degli atenei e incubatori Torinesi;
- diffondere all'interno e all'esterno dell'Amministrazione approcci utili allo sviluppo dei

casi d'uso di analisi e visualizzazione dei dati;

- valutare le esigenze di pubblicazione e comunicazione dei dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura delle banche dati;
- attuare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti il mondo dell'analisi, della gestione e visualizzazione dei dati;
- sviluppare collaborazioni sia a livello di ecosistema torinese, sia a livello nazionale che internazionale con gli altri data team di strutture pubbliche e private.

Il Team Data farà riferimento alla figura del Data Manager, figura di comprovata esperienza e conoscenza di gestione di dati e di piattaforme abilitanti nonché di legislazione in tema di Privacy e di profilazione dei dati, che avrà il compito di:

- guidare e coordinare il Team Data seguendo le linee strategiche dell'assessorato all'innovazione inerenti allo sviluppo di un modello di valorizzazione dei dati (es Api Economy);
- definire annualmente la *roadmap* dei casi d'uso e la strategia di apertura dei dati raccolti ed analizzati per ogni caso d'uso;
- pianificare il processo di trattamento ed inserimento dei dati della Città all'interno della piattaforma di gestione dei dati;
- redigere le linee guida operative per lo scambio dati tra i soggetti coinvolti (es: Iren, 5t, ecc.);
- delineare le attività di diffusione e comunicazione dei dati;
- svolgere attività di raccordo con il livello politico, con i responsabili del trattamento dati nonché con il Responsabile della Trasparenza, con il Servizio Avvocatura, e con i diversi uffici e *stakeholder* interessati;
- massimizzare il riutilizzo dei dati pubblici di tipo aperto, favorendo l'accessibilità e la consultazione.

Il Team data opererà attraverso due gruppi di lavoro: il gruppo di lavoro data e il gruppo di lavoro data analysis. Mentre il primo gruppo si occuperà di costruire la catena del valore del dato, con l'obiettivo di rendere efficiente, automatizzata la produzione e la valorizzazione dei dati, il team data analysis sarà composto da esperti di data analysis e data scientist. Quest'ultimo avrà il compito di adottare algoritmi, misurare i fenomeni e fornire gli strumenti decisionali all'Amministrazione (dashboard, mappe, sistemi di monitoraggio e simulazioni sviluppando l'intelligenza della smart city).

Il Gruppo di data analyst composto dai responsabili delle banche dati nella disponibilità dell'Amministrazione e delle sue Utilities e dagli analisti dati che si occuperà di:

- implementare la pianificazione del trattamento ed inserimento dei dati definito dal data manager;
- identificare i *Datasets* attuali e le loro qualità e i nuovi dataset e definire la priorità di acquisizione;

- definire gli standard di acquisizione per ogni dataset e ontologie anche attraverso il confronto con altri enti pubblici sul territorio nazionale;
- automatizzare l'aggiornamento e il reperimento del dato;
- inserire e certificare la produzione del dato a livello di processo;
- applicare le linee guida per lo scambio dati sia all'interno del comune tra varie aree sia tra gli stakeholder;
- implementare la *roadmap* definita dal Data Manager;
- confrontarsi con gli Enti Italiani / Europei sul tema ontologie e standardizzazione con l'obiettivo di rendere interoperabili i dati e aumentarne sia il valore che la diffusione;
- definire i *web services* e le *API* funzionali allo sviluppo degli *use case* della Città;
- analizzare i dati derivanti dalle attività considerate strategiche dal comune (es: fonti dati generati dal Turismo, commercio, dalla mobilità, sicurezza urbana, traffico e mobilità, consumi) nonché i fenomeni di interesse della città (es: fenomeni di movida, integrazione sociale, problematiche sociali, allarme sociale e sicurezza urbana ecc);
- monitorare e adottare algoritmi da applicare ai dati presenti e ai nuovi dati prodotti dalla *smart city* negli ambiti della sicurezza urbana, l'ambiente, il traffico, i consumi e l'utilizzo dei servizi per agevolare interventi, identificare anomalie e prevenire problematiche;
- effettuare simulazioni di scenari al fine di prevedere risultati di attività e fenomeni ed automatizzare processi;
- sviluppare sistemi ed adottare algoritmi per la modellizzazione e sinterizzazione dei dati utili al supporto decisionale;
- effettuare analisi statistiche/relazionali tra i dati al fine di identificare pattern tra i differenti dati;
- simulare scenari ed automatizzare processi; integrare dati destrutturati e dati strutturati derivanti da banche dati;
- gestire ed integrare dati da fonti diverse ivi compresi i "dati aperti" dei *social network*;
- effettuare la governance della visualizzazione dei dati;
- realizzare nuovi modelli di approccio alla sicurezza urbana basati sulla data analysis;
- supportare il data manager nella definizione della roadmap dei casi d'uso e nella strategia di apertura dei dati raccolti.

Considerata la complessità del progetto, il Team Data sarà riferimento per tutte le azioni inerenti la *data policy* della Città, prevedendo la presenza di risorse interne all'Amministrazione con comprovate competenze che lavoreranno trasversalmente con le strutture ed i Servizi individuati secondo le progettualità definite come prioritarie dalla Giunta Comunale. Il Team Data avrà come interazione con le Direzioni della Città, una rete composta da almeno un referente Dati per ogni Direzione, che lavorerà all'interno della propria Direzione al fine di attuare in modo sinergico e condiviso le policy di governance dei dati.

In particolare il Team Data opererà sotto il coordinamento del Direttore del Sistema

Informativo ed in stretto rapporto con i competenti Assessori all'Innovazione e Smart City e alla Sicurezza della Città reperendo all'interno della Direzione Sistema informativo le risorse di comprovata competenza, che potranno rendersi disponibili ed avvalendosi dei laboratori tecnico/scientifici e di analisi dati del Nucleo Investigativo Scientifico e Tecnologico (NIST) del Corpo di Polizia Municipale, quale risorsa della Città.

Il contributo della Polizia Municipale - Nist ai temi dell'Innovazione e della Smart City è già ad oggi attuato in molti progetti della Città in ambito di innovazione e sicurezza tramite la messa a fattor comune di tecnologie, laboratori ed analisti, come previsto da precedenti atti di indirizzo (deliberazione della Giunta Comunale, mecc. 2017 01467/048, del 27 aprile 2017 punto n).

In tale deliberazione sono stati demandati al Nist compiti in materia di analisi *open data*, *big data* e *social analysis*, *test* di nuove tecnologie per la sicurezza urbana, nell'ambito del contributo del NIST alle azioni della Città volte alla interazione con le *start-up* ed a supporto dei progetti di innovazione con la regia degli Assessorati Innovazione e Smart City e alla Sicurezza.

Stante la complessità ed importanza del progetto BIG DATA e della creazione del Team Data per la Città, è necessario un dispositivo organizzativo che renda strutturale la collaborazione tra le Direzioni della Città nei progetti afferibili al Team data ed all'innovazione, prevedendo la collaborazione dell'Unità organizzativa del Corpo di Polizia Municipale denominata NIST ed i suoi i laboratori tecnico / scientifici nell'ambito del progetto "Torino as a Platform".

Inoltre il personale individuato del NIST - laboratorio di Data Analysis, che entrerà a far parte del Team Data, collaborerà all'interno del gruppo Data Analysis del Team Data della Città, con particolare riferimento alla *Big Data analysis* e *Social analysis*, mettendo altresì a fattor comune le tecnologie ed i laboratori in uso al Nist.

Per la definizione e la realizzazione degli aspetti operativi del progetto sarà inoltre possibile stipulare accordi con soggetti pubblici e privati competenti in materia, con particolare riguardo alle società partecipate dalla Città, prevedere l'eventuale partecipazione di loro referenti allo sviluppo del progetto stesso.

Inoltre, affinché l'intero processo di gestione dei dati della Città possa essere svolto in modo efficiente, il Team Data dovrà promuovere, in sinergia con la competente Direzione Organizzazione, percorsi formativi rivolti a tutti i dipendenti interessati da tale processo sugli aspetti tecnici, giuridici ed organizzativi dei dati, come peraltro previsto anche dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Tale necessità viene peraltro sottolineata anche nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", che definisce come priorità il rafforzamento e lo sviluppo, all'interno delle Amministrazioni, delle capacità e delle competenze idonee alla "gestione dei dati pubblici e progetti di *Open Government* per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica" (Azione 1.1.1).

In questo modo si intende così sviluppare, nel contesto organizzativo del settore pubblico, una “data leadership”, ossia accrescere l’attitudine a saper riconoscere individuare e sfruttare le opportunità, attinenti la pubblicazione dei dati, garantendo la provenienza e il loro aggiornamento nonché il loro nuovo utilizzo in processi core della struttura (come nei processi decisionali) e della città (attraverso la creazione di una nuova economia basata sui dati).

Inoltre l’Università degli Studi di Torino e la Città di Torino hanno stipulato una Convenzione Quadro (approvata con deliberazione di Giunta Comunale - mecc. 2017 00562/004 - del 21 febbraio 2017) per instaurare un rapporto strutturale di collaborazione per lo sviluppo di attività di ricerca applicate ai temi dell’innovazione organizzativa, gestionale e contabile, dell’innovazione istituzionale, dell’innovazione sociale, dell’innovazione tecnologica e Smart City, sperimentare metodologie di analisi organizzativa che vadano nella direzione di una organizzazione più efficace e più snella, diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la condivisione del cambiamento, migliorare la qualificazione delle risorse umane apicali ed intermedie con focalizzazione sugli *skills* richiesti dal cambiamento, realizzare momenti di formazione multilivello consequenziale e realizzare momenti di informazione e divulgazione delle competenze acquisite anche mediante pubblicazioni.

Si ritiene opportuno nell’ambito del progetto BIG DATA e della costituzione del Team Data, utilizzare quanto previsto dalla Convenzione Quadro, per supportare la Città attraverso una collaborazione scientifica e didattica che abbia come *focus* la collaborazione sul tema della *Data Analysis*, e della condivisione dei laboratori tecnico scientifici che saranno individuati dalla Università degli Studi e dal Nist.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell’art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare gli indirizzi descritti in narrativa, impegnando la Città all'attuazione di una strategia di *big/open data*, che faccia riferimento al cittadino come soggetto al centro del processo;
- 2) di dare mandato al Direttore del Sistema Informativo di costituire in attuazione del progetto "Big Data" il gruppo di lavoro inter-settoriale e multidisciplinare, permanente, denominato *Team Data*, composto da:
 - a. un *Data Manager*, che sarà individuato tra i dirigenti e/o le P.O. già in pianta organica della Città, da un gruppo di lavoro responsabile delle Banche Dati;
 - b. un gruppo di lavoro per la *Data Analysis*, (così come descritti in narrativa), al quale potranno collaborare anche referenti di altri soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare riguardo alle società partecipate dalla Città di Torino, che possano contribuire allo sviluppo del progetto. Il Team data opererà attraverso due gruppi di lavoro: il gruppo di lavoro data e il gruppo di lavoro data analysis;
- 3) di dare mandato al Direttore del sistema Informativo di attivare un processo di individuazione di un funzionario all'interno di ogni Direzione della Città, di concerto con i rispettivi Direttori, di collegamento e coordinamento con il Data Team, al fine di una maggiore e condivisa interazione tra il Data Team e le Direzioni;
- 4) di dare mandato al Direttore del Sistema Informativo di realizzare nell'ambito del progetto "Big Data " un accordo attuativo della Convenzione Quadro di collaborazione scientifica e didattica tra Università di Torino e Città di Torino, che abbia come focus la collaborazione sul tema della *Data Analysis*, e della condivisione dei laboratori tecnico scientifici che saranno individuati dalla Università degli Studi e del Nist;
- 5) di dare mandato al Direttore del Sistema Informativo di attuare, in linea con lo scopo del Team Data, la Convenzione quadro tutt'ora vigente, di collaborazione scientifica e didattica tra Politecnico di Torino, SiTI ora Links, Città di Torino e laboratori del Nist;
- 6) di impegnare le Direzioni della Città a mettere a disposizione specifiche professionalità e competenze, al fine di comporre il gruppo di lavoro multidisciplinare sui dati della Città, rimandando a successivo atto del Direttore del Sistema informativo, sentite le diverse Direzioni interessate, l'individuazione del *Data Manager* e dei funzionari/dipendenti coinvolti nelle relative attività;
- 7) di impegnare la Direzione Organizzazione, attraverso il Servizio Formazione, a collaborare con il nuovo *team* per la pianificazione e l'organizzazione di un percorso formativo per i dipendenti comunali sui temi dell'e-Government e della gestione dei dati pubblici;
- 8) di impegnare alla collaborazione nel costituendo team dati, in particolare per ciò che concerne l'attuazione di progetti di innovazione digitale in materia di sicurezza, il NIST, rimandando a successivi provvedimenti, di intesa con le Direzioni interessate, ulteriori nuove modalità di articolazione organizzativa;
- 9) di individuare una sede idonea allo scopo di ospitare il Team Data. Il Team Data potrà

inoltre avvalersi di specifica *expertise* esterna nelle modalità consentite dalla regolamentazione vigente e con l'eventuale allocazione di un budget dedicato e da definire con successivi provvedimenti di approvazione;

- 10) di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento (all. 1);
- 11) di rinviare, a successivi atti amministrativi e determinazioni dirigenziali, tutte le azioni necessarie al conseguimento dei fini indicati dalla presente delibera di indirizzo così come specificato nella narrativa del presente atto;
- 12) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora ai Servizi Civici, Toponomastica,
Sistemi Informativi, Smart City, Innovazione
Paola Pisano

L'Assessore al Bilancio, Tributi
Personale e Patrimonio
Sergio Rolando

L'Assessore alla Polizia Municipale
e politiche per la sicurezza
Roberto Finardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Area
Sistemi Informativi
Gianfranco Presutti

Il Dirigente

Servizio Formazione Ente,
Qualità e Controllo di Gestione
Enrico Donotti

Il Dirigente
Servizio Sicurezza Urbana
Giovanni Acerbo

Verbale n 53 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 25 settembre 2017.